



Prefettura di Vibo Valentia

*Ufficio Territoriale del Governo
Servizio Contabilità e Gestione Finanziaria*

AL COMUNE DI
NICOTERA
ALL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI
NICOTERA

OGGETTO: Comune di Nicotera-trasmissione decreto ministeriale dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Per il seguito di competenza, si trasmette il Decreto ministeriale n. 13981 dell'11 febbraio 2019, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2018, del Comune di Nicotera.

La copia del medesimo provvedimento dovrà essere notificata ai sensi degli artt. 264 e 265, del TUEL approvato con Dec. Lgs n. 267/2000, rispettivamente all'Organo di revisione e all'Ente Locale.

Il Prefetto
(Gualtieri)



Referente Finanza Locale
D.ssa Carla Fragomeni



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
Ufficio I° - Consulenza e studi finanza locale
Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati

ALLA PREFETTURA - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI
VIBO VALENTIA

PEC: protocollo.prefvv@pec.interno.it

e p.c.

ALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE AUTONOMIE DI ROMA

PEC:sezionedelleautonomie.serviziadisupporto@corteconticert.it

ALLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI
UFFICIO DEL DIPARTIMENTO
IMPIEGHI - ROMA

PEC: cdpspa@pec.cdp.it

AL MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE - R.G.S. - I.Ge.P.A.
UFFICIO II - ROMA

PEC: rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

OGGETTO: Comune di NICOTERA (VV). Trasmissione decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

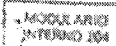
Si trasmette la copia del decreto ministeriale n. 013981 dell'11 febbraio 2019, con il quale è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'anno 2018, del Comune di NICOTERA (VV).

La copia del decreto dovrà essere notificata, ai sensi degli articoli 264 e 265, del T.U.O.E.L., approvato con decreto legislativo n. 267/2000, rispettivamente all'organo di revisione ed all'ente locale.

Inoltre, si chiede di comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze, in indirizzo, la data della notifica del decreto ministeriale, per il seguito di competenza.

Si resta in attesa di assicurazione di adempimento.

IL DIRIGENTE
(Valentino)



Min Int - DAIT - D.C.F.L.
Prot Ingresso del 14/02/2019
Numero **0013981**
Classifica

MOD. 4 UCO art. 104



Il Ministro dell'Interno

- Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (di seguito TUOEL), emanato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche che alla parte II, titolo VIII, capo II, disciplina il risanamento degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378 e successive modificazioni, recante le modalità applicative della procedura di risanamento che, a norma dell'articolo 269 del TUOEL, continuano ad applicarsi in quanto compatibili;
- Visto il decreto legge 29 marzo 2004, n. 80, convertito con legge 28 maggio 2004, n. 140;
- Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- Visto il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, con legge 24 luglio 2008, n. 126;
- Visto il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, con legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- Visto il decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge 26 febbraio 2010, n. 25;
- Visto il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2, convertito con legge 26 marzo 2010, n. 42;
- Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220;
- Visto il decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con legge 26 febbraio 2011, n. 10;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23;
- Visto il decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, con legge 15 luglio 2011, n. 111;
- Visto il decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, con legge 14 settembre 2011, n. 148;



Il Ministro dell'Interno

Vista la legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, con legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, con legge 24 febbraio 2012, n. 14;

Visto il decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto il decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, con legge 07 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, con legge 07 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228;

Visto il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, con legge 6 giugno 2013, n. 64;

Visto il decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, con legge 18 luglio 2013, n. 85;

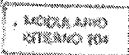
Visto la legge 17 dicembre 2013, n. 147;

Visto il decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, con legge 2 maggio 2014, n. 68;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89;

Visto il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190;



Il Ministro dell'Interno

Visto il decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Visto il decreto legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2016 n. 160;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n.232;

Vista la legge 21 giugno 2017, n. 96;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Vista la deliberazione della Commissione straordinaria per la gestione dell'ente con i poteri del c.c. n. 1 del 22.02.2018 con la quale il Comune di Nicotera (VV) ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'articolo 244 del TUOEL;

Vista l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2018 - 2019 - 2020 del Comune di Nicotera (VV), approvata con deliberazione della Commissione straordinaria per la gestione dell'ente con i poteri del c.c. n. 23 del 19.07.2018.

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'articolo 261, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 29 gennaio 2019;

DECRETA

Articolo 1

E' riconosciuta validità ai provvedimenti di risanamento adottati dal Comune di Nicotera (VV), attesa la capacità degli stessi di assicurare una stabile gestione finanziaria, ai sensi degli articoli 259 e seguenti del TUOEL. L'ente ha, a tal fine, predisposto un'ipotesi di bilancio idonea ad assicurare l'equilibrio finanziario ed economico, unitamente all'adozione dei provvedimenti conseguenti alle prescrizioni di cui al presente decreto, che sono da ritenersi indispensabili.



Il Ministro dell'Interno

Articolo 2

E' approvata, ai sensi del comma 1, dell'articolo 259 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con le prescrizioni del presente decreto, l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi finanziari 2018 - 2019 - 2020, del Comune di Nicotera (VV) deliberata con atto della Commissione straordinaria per la gestione dell'ente con i poteri del c.c. n. 23 del 19.07.2018.

Articolo 3

Relativamente al personale, al fine di garantire la stabilità della gestione, sono confermati i vincoli derivanti dalla dotazione organica confermata dalla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali nella seduta del 17.07.2018.

Articolo 4

L'ente, al fine di mantenere la corretta ed equilibrata gestione del bilancio e garantire la stabilità della stessa, è tenuto allo scrupoloso rispetto della normativa, anche regionale, vigente in ciascuno degli esercizi del bilancio stabilmente riequilibrato nonché di quella vigente per tutto il periodo del risanamento di cui all'art. 265, d.lgs. n. 267/2000. E' tenuto, altresì, al rigoroso rispetto delle ulteriori prescrizioni contenute nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Articolo 5

E' fatto obbligo al Comune di Nicotera (VV) di deliberare, entro 30 giorni dalla data di notifica del decreto di approvazione dell'ipotesi, il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 - 2019 - 2020, sulla base dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché, entro 120 giorni dalla stessa data gli altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati, provvedendo contestualmente alla presentazione delle relative certificazioni.

Articolo 6

E' fatto obbligo agli amministratori ordinari o straordinari dell'ente locale, ai quali compete di dare esecuzione alle prescrizioni contenute nel presente decreto, di riferire, per il periodo di durata della procedura di risanamento, sullo stato di attuazione delle medesime, in un apposito capitolo della relazione al rendiconto annuale.

MOD. ARIS
INTERNO 256



Il Ministro dell'Interno

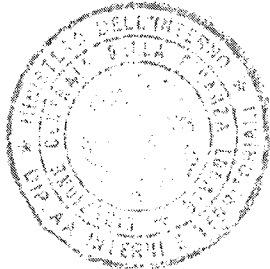
Articolo 7

E' fatto obbligo all'organo di revisione economico-finanziaria, per il periodo di durata della procedura di risanamento, di riferire trimestralmente al consiglio dell'ente circa l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente decreto, ai sensi dell'articolo 265, comma 3, del TUOEL.

Copia del presente decreto è inviata alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Vibo Valentia per la notifica al Comune di Nicotera e all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per gli adempimenti di competenza e prescritti.

Roma, li

11 FEB. 2019



PER IL MINISTRO

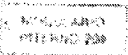
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
(CANDIANI)

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Recavo 14/2/2019

Funzione Economico Finanziaria
(FLAVIA MONTALI)

Nota: Avverso il presente decreto può essere proposto ricorso al Tribunale amministrativo regionale nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notifica.



Il Ministro dell'Interno

Al. A

APPROVAZIONE IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO

2018 - 2019 - 2020

DEL COMUNE DI NICOTERA (VV)

PRESCRIZIONI

Al fine di mantenere l'equilibrio finanziario nonché la correttezza e la stabilità della gestione, l'ente deve:

1. Relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie:

a - prevedere, accertare e riscuotere, nel rispetto delle norme vigenti in materia, le entrate di propria competenza implementando misure finalizzate all'ampliamento della base imponibile nonché alla riduzione e al recupero dell'evasione e dell'elusione e, in ultima analisi, alla produzione di una significativa accelerazione delle riscossioni. Gli esiti delle iniziative poste in essere nel quinquennio successivo alla dichiarazione di dissesto e consolidati nel tempo, sono oggetto di apposita relazione a consuntivo e con cadenza annuale nonché della relazione trimestrale al consiglio dell'ente da parte dell'Organo di revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 265, d.lgs. n. 267/2000.

2. Relativamente alla gestione dei beni patrimoniali:

a - aggiornare annualmente l'inventario dei beni mobili e immobili che costituisce un'importante fonte di informazione della consistenza del patrimonio dell'ente e della relativa valorizzazione anche ai fini della corretta tenuta della contabilità;

b - assumere le iniziative idonee ad una gestione efficiente del patrimonio disponibile, deliberando, applicando e riscuotendo i canoni a norma di legge adeguandoli ai prezzi di mercato, secondo la disciplina propria di ciascun tipo di unità immobiliare. Prevedere e gestire le entrate da uso di locali e sale comunali nonché da utilizzo di impianti sportivi. Stanziare, nelle more della conclusione dei procedimenti finalizzati all'alienazione degli alloggi da parte degli aventi diritto, le entrate da affitto di alloggi ERP che risultano inclusi nel piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari.



Il Ministro dell'Interno

3. Relativamente alla riduzione delle spese correnti, Pente deve:

a - assicurare il costante aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione delle spese generali di funzionamento ai sensi dell'art. 2, comma 594, l. 24.12.2007, n. 244, con riferimento ai criteri di gestione delle dotazioni informatiche e telefoniche, degli automezzi e dei beni immobili, prevedendo l'implementazione di concrete misure organizzative;

b - assicurare la verifica annuale della razionalizzazione di tali spese nonché delle spese telefoniche, per il consumo di energia elettrica, l'acqua, il gas e il gasolio da riscaldamento per incarichi legali ecc.), adottando tutti i provvedimenti necessari per eliminare eventuali sprechi, inefficienze, diseconomie e per ottimizzare l'utilizzo di beni, dotazioni e attrezzature.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 265, d.lgs. n. 267/2000, la verifica è oggetto di apposita relazione a consuntivo e con cadenza annuale nonché della relazione trimestrale al consiglio dell'ente da parte dell'Organo di revisione circa le risultanze delle misure programmate nel piano che devono essere idonee a produrre risultati significativi in termini di contributo alla riduzione della spesa corrente nel corso del quinquennio successivo alla dichiarazione di dissesto e consolidati nel tempo.

4. Relativamente alla liquidazione della massa passiva:

a - trasferire all'organo straordinario di liquidazione, per il finanziamento della massa passiva, le entrate derivanti dal recupero dell'evasione, riferite ad anni di imposta fino al 31 dicembre dell'anno precedente quello in cui è stato dichiarato il dissesto, sebbene accertate successivamente, così come gli eventuali maggiori proventi riscossi dovranno essere trasferiti, al netto delle eventuali relative spese, fermo restando quanto previsto dall'art. 246, comma 4, d.lgs. n. 267/2000;

b - valutare il complesso delle risorse necessarie per la liquidazione della massa passiva e, ove necessario, trasferire all'organo straordinario di liquidazione risorse provenienti dalla vendita del patrimonio disponibile, prioritariamente rispetto a possibili utilizzi per spese di investimento;

c - prevedere nei bilanci degli esercizi di competenza, le risorse necessarie per il completo risanamento dell'ente, anche attraverso l'applicazione degli avanzi di amministrazione per la parte non vincolata.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE
UFFICIO I - CONSULENZA E STUDI FINANZA LOCALE
CONSULENZA PER IL RISANAMENTO DEGLI ENTI LOCALI DISSESTATI

AL COMUNE DI

NICOTERA

PEC: ragioneria.nicotera@asmepec.it

e p.c.

ALLA PREFETTURA - UFFICIO
TERRITORIALE DEL GOVERNO DI

VIBO VALENTIA

PEC: protocollo.prefvv@pec.interno.it

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI. DIREZIONE CENTRALE DELLA FINANZA LOCALE. SI COMUNICA CHE LA COMMISSIONE PER LA STABILITA' FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI, NELLA SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2019, ALL'UNANIMITA', HA ESPRESSO PARERE FAVOREVOLE, CON PRESCRIZIONI, ALL'APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI BILANCIO STABILMENTE RIEQUILIBRATO, PER L'ANNO 2018. PRESENTATA DA CODESTO COMUNE. SEGUE PROVVEDIMENTO MINISTERIALE.

IL DIRIGENTE
(Valentino)

30/1
e.m.p.